

INTERPELLANZA

“ Alcune domande sulla nuova gara d'appalto per i Centri Giovani”

**Attenzione Presidente Consiglio Comunale
Assessore alle Politiche Giovanili**

La prossima settimana verrà indetta la nuova Gara d'Appalto degli ex C.A.G ora denominati CENTRI GIOVANI.

Dalle informazioni date dalla relazione verbale dell'Assessore Sassoli in Commissione tale gara prevede:

- **riduzione dei Centri da 5 a 4** con la prevista chiusura del centro “Il Sorriso” di Via Don Minzoni
- di **aggiungere alle fasce d'età attuali** (: 11/14 preadolescenti 14/18 adolescenti) **quella dei giovani 18/25** , come età prioritaria prevedendo possibili apertura/e serali
- una riproporzione della **distribuzione degli attuali orari del servizio** sulle tre fasce d'utenza
- di prevedere nel capitolato d'offerta, **la ricerca e una proposta di sedi da parte delle cooperative concorrenti** per i Centri di S.Fruttuoso e del Cazzaniga
- **due diverse scadenze per la gara:** 15.6/15.7 per S.Rocco e Via Buonarroti e 15.6/15.10 per Cazzaniga e S.Fruttuoso e per questi ultimi le cooperative concorrenti dovranno prevedere nell'offerta il reperimento della sede e le strutture adeguate.

In mancanza di un documento scritto e della **mancata presa visione della bozza del Bando di Concorso (a differenza di altre bozze di gara)**, e nella difficoltà di comprendere quali siano le strategie di politica giovanile dell'Assessorato costellato da diversi interventi messi in atto o annunciati (gemellaggi, sportello giovani, nuovi Centri giovani, Hub Young) , ci permettiamo di formulare una serie di osservazioni e di domande generali e particolari.

- 1) **Dopo due anni chiediamo all'Assessore, di esplicitare con chiarezza quali siano le linee guida attuative, gli obiettivi, i contenuti, il filo comune che lega i diversi interventi del suo Assessorato riguardo ai giovani**

Lo chiediamo perché: **non ci sono chiari né il modello, né le linee guida, né il filo conduttore che legherebbero i diversi interventi promossi e/o annunciati dall'Assessorato alle politiche giovanili.**

Da una parte infatti, si confermano i “vecchi Cag” (cambiando il nome) aggiungendo interventi per la fascia dei giovani adulti, in coesistenza con sedi, target d'utenza, figure professionali, **assommando età che vanno dagli 11 ai 25 anni con interventi rivolti ai quartieri**; dall'altra con il progetto Hub Young, si intende privilegiare l'approccio tematico, funzionale ad alcuni bisogni ed al protagonismo giovanile **su una dimensione cittadina.**

- 2) **Chiediamo all'Assessore, riguardo alla scelta formulata nella nuova gara d'appalto sui Centri Giovani, di sommare e privilegiare la fascia giovani-adulti (18/25):**

- **c'è stato un lavoro di osservazione e d'indagine che abbia rilevato tale bisogno da parte dei giovani e dei quartieri?** .e se sì con quali strumenti di osservazione e rilevazione e quali sono le esigenze e i bisogni prioritari sono emersi da parte dei diversi quartieri?
- questa scelta **non rischia di sovrapporsi o svuotare** l'altra scelta di un grande contenitore cittadino a loro dedicato **nell'Area ex Macello** (Pg. Hub Young)?
- è stata valutata da parte sua e dei tecnici **se i Centri Giovani per una città come Monza (non metropolitana) sono contenitori adatti e funzionali a questa fascia d'età?....e soprattutto quali sono i contenuti del progetto** a loro rivolto in termini di obiettivi sociali e culturali, contenuti e modalità di rapporto, modello operativo?
- e ancora, **come si pensa di fare coesistere tre fasce d'età così diverse** e che rispondono a domande, comportamenti ed esigenze diverse, in unica sede e struttura e con le stesse figure professionali ?... quando invece per pre e adolescenti si occupano **gli educatori** e per i giovani-adulti operano le figure degli **animatori di comunità ?....pensate che siano sufficienti una o due aperture serali**, per permettere interventi realmente efficaci e positivi?
- nel caso fossero confermate (come risulta a Bilancio) le stesse risorse operative ed economiche, come si pensa di evitare **la dequalificazione dei nuovi servizi** con una riduzione del tempo a scapito della qualità degli interventi e in particolare riguardo alle fasce adolescenti e preadolescenti, comprese l'esigenze di accompagnamento e integrazioni di **adolescenti in difficoltà e disagio inviati dai servizi?**

3) Riguardo alla chiusura del Centro di Aggregazione il Sorriso di Triante, premettendo che non ne condividiamo la scelta per il disinvestimento quantitativo sui cag e per i disagi che questo comporta agli adolescenti e alle famiglie del quartiere, le chiediamo;

- per quale motivo l'Amministrazione Comunale, ad un problema reale di inagibilità del centro, **non ha inteso utilizzare la sede predisposta dalla precedente amministrazione nello stesso quartiere in Via Silva**, salvaguardando così la continuità del servizio?
- ci è stato detto in Commissione, che tale disagio sarebbe ridotto perché una parte dei ragazzi potrebbe andare al Cag di Via Pavoni e i giovani nel prossimo Living center di via Cavallotti; le chiediamo **se i due servizi sono stati coinvolti** e sono in grado di ospitare e dare continuità al servizio precedente e **se gli attuali utenti e famiglie interessate sono state informate a tal proposito.**

4) Riguardo al tema delle sedi Le chiediamo:

- **se i titolari attuali dell'affittanza del Cag di S.Rocco, sono stati informati e coinvolti** nella vostra proposta per un utilizzo della sede anche per i giovani-adulti?
- quali **sono i tempi che prevedete** siano necessari per la nuova sede di Via Buonarroti nell'ambito dell'area ex Macello?
- quali sono e **dove intendete reperire le risorse adeguate** per inserire a bando il costo delle sedi reperibili dalla cooperative?
- se avete valutato se esistano **rischi sulla continuità del servizio**, nel caso avvengano recessioni per motivi contrattuali oppure per fine scadenza, possa non venire a meno sedi e centri giovani?
- quali sono le valutazioni che vi hanno portato a ritenere, che sia più facile per le Cooperative concorrenti reperire le sedi rispetto all'Ente locale, quando gli stessi soggetti, sia a S. Fruttuoso sia al S.Biagio-Cazzaniga, già in questi anni hanno provato invano la ricerca di soluzioni diverse dalle attuali?

5) Riguardo ai tempi (2 anni) e all'impianto della Gara d'Appalto Le chiediamo:

- a differenza di molte altre città italiane (3 anni + 3 anni) e della precedente gara d'appalto (3 anni) , l'aver scelto solo due anni di appalto che significato e contenuto sottintende forse quello **di disinvestire, tra due anni sulle fasce pre e adolescenti?**
- per quale motivo, **non è stato previsto per i due centri appaltati l'apertura anche per i mesi di settembre e ottobre**, essendo poche le risorse da reperire per tale transizione e molti i disagi che si arrecherebbero alle famiglie?

- in presenza di una sperimentazione (aumento dell'età e sede reperita dalla cooperativa) oppure nel caso di discontinuità delle cooperative vincenti, **pensate che due anni siano sufficienti** per garantire continuità, qualità e sperimentazione richieste?
- riguardo alla struttura del capitolato d'appalto e alla definizione dei punteggi, alla luce anche dei rilievi critici già fatti in occasione dell'Appalto CSC del Cantalupo, è in grado di affermare che la gara garantirà i criteri di equità, qualità, esperienze curriculari adeguate ed esperienza territoriale?

Sergio Civati
Gruppo Consiliare PD

Monza 11.6.2009